

Comune di TUGLIE
Provincia di TUGLIE

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE
2026 – 2028

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

(approvato con deliberazione di Giunta Comunale n° 51 del 24.03.2026)

Indice

Premessa	3
Riferimenti normativi	3
<i>Analisi del contesto esterno</i>	4
<i>Analisi del contesto interno</i>	5
Piano Integrato di attività e Organizzazione 2026-2028	5

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa – in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione era fissata al 30 giugno 2022. Il termine ultimo per l'approvazione del PIAO 2026/2028 è il 30 marzo 2026, in considerazione della proroga per l'approvazione del bilancio di previsione al 28 febbraio 2026.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a

protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha essenzialmente due obiettivi:

- ✓ il primo, evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- ✓ il secondo, come tali caratteristiche ambientali possano condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

Operativamente l'analisi prevede due tipologie di attività:

- ✓ l'acquisizione dei dati rilevanti;
- ✓ l'interpretazione degli stessi ai fini della rilevazione del rischio corruttivo.

Con riferimento al primo aspetto, l'amministrazione utilizza dati e informazioni sia di tipo "oggettivo" (economico, giudiziario, ecc.), che di tipo "soggettivo", relativi alla percezione del fenomeno corruttivo da parte degli stakeholder.

Secondo il PNA, riguardo alle fonti esterne, l'amministrazione può reperire una molteplicità di dati relativi al contesto culturale, sociale ed economico attraverso la consultazione di banche dati o di studi di diversi soggetti e istituzioni (ISTAT, Università e Centri di ricerca, ecc.).

Particolare importanza rivestono i dati giudiziari relativi al tasso di criminalità generale del territorio di riferimento (ad esempio, omicidi, furti nelle abitazioni, scippi e borseggi), alla presenza della criminalità organizzata e di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso nelle istituzioni, nonché più specificamente ai reati contro la pubblica amministrazione (corruzione, concussione, peculato etc.) reperibili attraverso diverse banche dati (ISTAT, Ministero di Giustizia, Corte dei Conti o Corte Suprema di Cassazione).

Potrebbe essere utile, inoltre, condurre apposite indagini relative agli stakeholder di riferimento attraverso questionari on-line o altre metodologie idonee (es. focus group, interviste, ecc.).

Riguardo alle fonti interne, l'amministrazione può utilizzare:

- interviste con l'organo di indirizzo o con i responsabili delle strutture;
- le segnalazioni ricevute tramite il canale del whistleblowing o altre modalità;
- i risultati dall'azione di monitoraggio del RPCT;
- informazioni raccolte nel corso di incontri e attività congiunte con altre amministrazioni che operano nello stesso territorio o settore.

Per quanto riguarda il contesto esterno si può far riferimento ai rapporti della Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Tuglie.

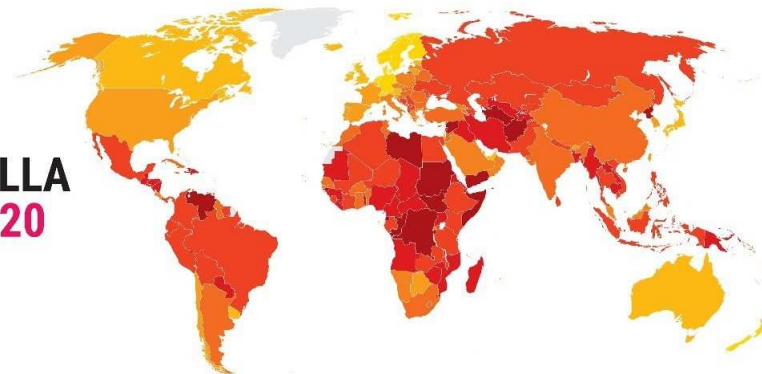
A livello nazionale, è utile, tuttavia, ricordare la posizione rivestita dall'Italia rispetto al CPI (indice percezione corruzione) con riguardo al resto del mondo.

L'Italia nel 2020 ha guadagnato un punteggio di 53 su 100 ed è salita alla posizione 52 nel mondo su 180 paesi presi in considerazione dal campione. Il CPI 2020 segna un rallentamento del trend positivo che aveva visto l'Italia guadagnare 1 punto dal 2012 al 2019, pur confermandola al 20° posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea. Danimarca e Nuova Zelanda continuano ad attestarsi tra i Paesi più virtuosi, con un punteggio di 88. In fondo alla classifica, Siria, Somalia e Sud Sudan, con un punteggio, rispettivamente, di 14, 12 e 12.

L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo.

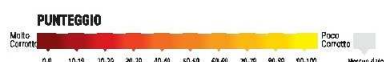


INDICE DI PERCEZIONE DELLA CORRUZIONE 2020



Il livello di corruzione percepito nel settore pubblico in 180 paesi nel mondo.

PUNTEGGIO	PAESE	POSIZIONE	PUNTEGGIO	PAESE	POSIZIONE	PUNTEGGIO	PAESE	POSIZIONE	PUNTEGGIO	PAESE	POSIZIONE						
88	Denmark	1	54	Rwanda	49	42	Argentina	78	36	Albania	104	30	Malawi	129	25	Tajikistan	149
85	New Zealand	1	53	Grenada	52	42	Bahrain	78	36	Algeria	104	30	Mali	129	24	Honduras	157
84	Finland	3	53	Italy	52	42	China	78	36	Cote d'Ivoire	104	30	Russia	129	24	Zimbabwe	157
85	Singapore	3	54	Taiwan	28	50	Malta	52	42	Kuwait	78	36	El Salvador	104	30	Laos	134
85	Sweden	3	63	Barbados	29	50	Mauritius	52	42	Solomon Islands	78	36	Kosovo	104	29	Mauritania	134
85	Switzerland	3	63	Bahamas	30	51	Saudi Arabia	52	41	Benin	83	36	Thailand	104	29	Togo	134
84	Norway	7	62	Qatar	30	51	Malaysia	57	41	Guyana	83	36	Vietnam	104	28	Dominican Republic	137
82	Netherlands	8	61	Spain	32	51	Namibia	57	41	Lesotho	83	35	Bosnia and Herzegovina	111	28	Gambia	150
80	Germany	9	61	Portugal	33	49	Armenia	60	40	Burkina Faso	86	35	Mongolia	111	28	Liberia	137
80	Luxembourg	9	60	Botswana	35	49	Jordan	60	40	Morocco	86	35	North Macedonia	111	28	Myanmar	137
77	Australia	11	60	Brunei Darussalam	35	49	Slovakia	60	40	Timor-Leste	86	35	Panama	111	28	Paraguay	137
77	Canada	11	60	Israel	35	47	Belarus	63	40	Trinidad and Tobago	86	34	Moldova	115	27	Angola	142
77	Hong Kong	11	60	Lithuania	35	47	Croatia	63	40	Turkey	86	33	Philippines	115	27	Djibouti	142
77	United Kingdom	11	60	Slovenia	35	47	Cuba	63	40	Colombia	92	33	Egypt	117	27	Papua New Guinea	142
76	Austria	15	59	Saint Vincent and the Grenadines	40	47	Sao Tome and Principe	63	39	Ecuador	92	33	Eswatini	117	27	Uganda	142
76	Belgium	15	59	Cabo Verde	41	45	Montenegro	67	38	Brazil	92	33	Nepal	117	27	Bangladesh	146
75	Estonia	17	58	Costa Rica	42	45	Senegal	67	38	Ethiopia	94	33	Sierra Leone	117	26	Central African Republic	146
75	Iceland	17	57	Cyprus	42	44	Bulgaria	67	38	Kazakhstan	94	33	Ukraine	117	26	Niger	146
74	Japan	19	57	Latvia	42	44	Hungary	69	38	Peru	94	32	Zambia	117	26	Cameroun	149
72	Ireland	20	57	Georgia	44	44	Romania	69	38	Sri Lanka	94	31	Bolivia	124	25	Guatemala	149
71	United Arab Emirates	21	56	Poland	45	44	South Africa	69	38	Suriname	94	31	Kenya	124	25	Iran	149
69	France	23	56	Saint Lucia	45	44	Tunisia	69	38	Tanzania	94	31	Kyrgyzstan	124	25	Lebanon	149
68	Bhutan	24	54	Dominica	48	48	Ghana	75	37	Mexico	102	31	Mexico	124	25	Madagascar	149
67	Chile	25	54	Czechia	49	43	Maldives	75	37	Gambia	102	31	Pakistan	124	25	Mozambique	149
				Oman	49	43	Vanuatu	75	37	Indonesia	102	30	Azerbaijan	129	25	Nigeria	149



#cpi2020
www.transparency.it/indice-percezione-corruzione

This work from Transparency International (2020) is licensed under CC BY-ND 4.0

Detto indice si basa sull'opinione di esperti e assegnando una valutazione che va da 0, per i Paesi ritenuti molto corrotti, a 100, per quelli "puliti". La metodologia cambia ogni anno per riuscire a dare uno spaccato sempre più attendibile delle realtà locali.

La vera sfida del 2026 per la pubblica amministrazione sarà quella della corretta gestione delle risorse economiche destinate per i fondi europei provenienti dal PNRR.

Ad ogni modo, per quanto concerne il Comune di Tuglie, anche sulla scorta delle interlocuzioni avute con il Comando locale di Polizia Municipale, nell'ambito del territorio del Comune di Tuglie, negli ultimi 3 anni, non si sono registrati episodi significativi di criminalità, a parte due incendi di auto ed una rapina.

Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno investe aspetti correlati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo.

L'analisi ha lo scopo di far emergere sia il sistema delle responsabilità, che il livello di complessità dell'amministrazione. Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.

L'analisi del contesto interno è incentrata:

- ✓ sull'esame della struttura organizzativa e delle principali funzioni da essa svolte, per evidenziare il sistema delle responsabilità;
- ✓ sulla mappatura dei processi e delle attività dell'ente, consistente nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi.

All'interno del Comune, trattandosi di un Ente di piccole dimensioni, vi è un'organizzazione poco articolata, con un numero piuttosto contenuto di dipendenti, che di per sé favorisce l'interscambio e la reciproca collaborazione.

Il rilievo, poi, che non vi sia stato da tantissimi anni alcun procedimento disciplinare a carico di alcuno dei dipendenti costituisce un'ulteriore riprova di un contesto apparentemente favorevole al rispetto della legalità.

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2026-2028

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Tuglie

Indirizzo: Piazza massimo D'Azeglio

Codice fiscale/Partita IVA: 82000530756

Sindaco: Massimo Stamerra

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 17

Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 5.055

Telefono: 0833596521

Sito internet: www.comune.tuglie.le.it

E-mail: affarigenerali@comune.tuglie.le.it

PEC: protocollo.tuglie@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione Valore pubblico:

Le linee strategiche per la creazione di valore pubblico per il triennio 2026-2028 sono state approvate in sede di Documento Unico di Programmazione 2026-2028, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 30.12.2025.

Il DUP 2026-2028 è liberamente consultabile al seguente link:

<https://www.comune.tuglie.le.it/Amministrazione-Trasparente/Disposizioni-general/Atti-general/Documenti-di-programmazione-strategico-gestionale/Documento-Unico-di-Programmazione-DUP5>

Sottosezione di programmazione Performance:

La programmazione Performance 2026-2028, con gli obiettivi 2026, viene unita come **allegato 1**.

La pianificazione delle azioni positive 2026-2028, è riportata nell' **allegato 2**.

Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza:

La programmazione dei rischi corruttivi, comprensiva dell'analisi dei contesti esterno ed interno, della mappatura dei processi e dell'analisi dei rischi, nonché della sezione relativa alla trasparenza, viene riportata nell'**allegato 3**.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa

L'attuale struttura organizzativa del Comune di Tuglie prevede la seguente articolazione amministrativa:
SETTORI > SERVIZI > UFFICI

- SETTORE, quale livello strutturale di massima dimensione di raccordo e direzione di competenze anche eterogenee, che raggruppa più servizi, dispone di un elevato grado di autonomia progettuale ed operative nell'ambito degli indirizzi della direzione politica dell'ente nonché di tutte le risorse e le competenze necessarie al raggiungimento dei risultati, perseguendo il massimo dell'efficienza, dell'efficacia e di economicità complessiva a livello di ente;
- SERVIZIO: quale struttura intermedia complessa preposta al governo di insiemi di attività integrati, autonomi e relativamente eterogenei;
- UFFICIO: quale unità operative omogenea, ossia aggregato specializzato interno alla sezione che gestisce l'intervento e/o la funzione in un ambito specifico, garantendone l'esecuzione ottimale.

L'Assetto organizzativo del Comune di Tuglie prevede la seguente articolazione:

Segretario Generale

- Segreteria Generale
- Anticorruzione e Trasparenza – Controlli
- Contratti

Settore 1 – Affari Generali e servizi socio-assistenziali e culturali

- ✓ Servizi generali
- ✓ Servizi demografici ed elettorali
- ✓ Affari legali
- ✓ Servizi sociali
- ✓ Servizi culturali
- ✓ Servizi cimiteriali
- ✓ Servizi scolastici
- ✓ Servizio Personale
- ✓ Polizia locale

Settore 2 – Servizi finanziari e di bilancio

- ✓ Bilancio e contabilità – Controllo di gestione
- ✓ Tributi

Settore 3 – Edilizia e urbanistica

- ✓ Urbanistica ed edilizia pubblica e private
- ✓ Patrimonio

Settore 4 – Lavori Pubblici e Ambiente

- ✓ Lavori Pubblici
- ✓ Ambiente
- ✓ Protezione Civile

Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile

L'istituto del lavoro agile presso il Comune di Tuglie, rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione nazionale, nonché dagli artt. 40 e seguenti del CCNL del 23.02.2026.

Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

Il Piano triennale del fabbisogno del personale 2026-2028, è stato approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 199 del 04.12.2026 che viene unita in copia al presente PIAO quale suo **allegato 4**.

La pianificazione della Formazione del personale 2026-2028 viene, invece, riportata **nell'allegato 5**.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.